

La strategia europea per la trasparenza,
la trasferibilità e la valorizzazione delle
competenze: strumenti europei e
prospettive nazionali

Muoversi in Europa



Il riconoscimento difficile ed incerto delle qualifiche e dei titoli di studio costituisce una forte limitazione alla mobilità geografica, settoriale, sociale.

Negli anni '90 le istituzioni europee hanno avviato iniziative di supporto ai cittadini finalizzate a rendere le proprie qualifiche e competenze **leggibili** e **trasparenti**

IN TUTTA EUROPA



Il contesto europeo



I sistemi di istruzione e formazione rispecchiano le specificità nazionali degli Stati membri

Si tratta di contesti che mantengono un connotato fortemente “nazionale” e non si adattano ad una effettiva politica comune a livello europeo

sistemi di certificazione diversi, fondati su approcci fortemente divergenti

il forum sulla «Trasparenza»

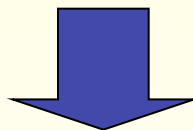
- Sviluppare e sostenere la **mobilità occupazionale** e di studio dei cittadini all'interno dello spazio europeo
- Favorire una maggiore **stabilità** data da una società dinamica e più competitiva



Obiettivi

**Rendere le qualificazioni
e i saperi più leggibili
e visibili**

**Sostenere la competitività
dei sistemi europei di E&T e
il mercato del lavoro UE
tramite
mutuo riconoscimento dei titoli e
delle qualificazioni**



Facilitare la MOBILITA'
Verso un Paese diverso da quello di origine
verso un diverso contesto regionale
verso un diverso settore professionale
Verso un diverso sistema di apprendimento

IL PROCESSO DI COOPERAZIONE PER UNO SPAZIO EUROPEO DELL' APPRENDIMENTO (Dichiarazione di Copenhagen 2002)

Le politiche settoriali di cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale puntano a sostenere lo sviluppo di una **"valuta comune"** che possa consentire ai cittadini europei che vogliano muoversi per motivi di studio o professionali di rendere tracciabili e trasparenti le proprie competenze



- **un quadro unico per la trasparenza di titoli e qualifiche di ogni livello (Europass)**
- **sistemi di trasferimento e di accumulazione di crediti formativi, per il mondo accademico ma anche per l'istruzione e la formazione professionale (ECTS – processo di Bologna, ECVET)**
- **principi qualitativi comuni in materia di istruzione e formazione professionale (EQARF)**
- **principi comuni per la validazione dell' apprendimento non formale e informale e per la qualità dei sistemi educativi**
- **servizi di consulenza e di orientamento professionale permanenti**

In Europa gli obiettivi di principio in pochi anni si traducono in iniziative concrete

**Trasparenza
EUROPASS
decisione n.
2241/2004**

**Principi comuni
validazione
Apprend. formale
non formale,
informale
Raccomandazione del
Consiglio 20 dicembre
2012**

**EQF
Raccomand.
23 aprile 2008**

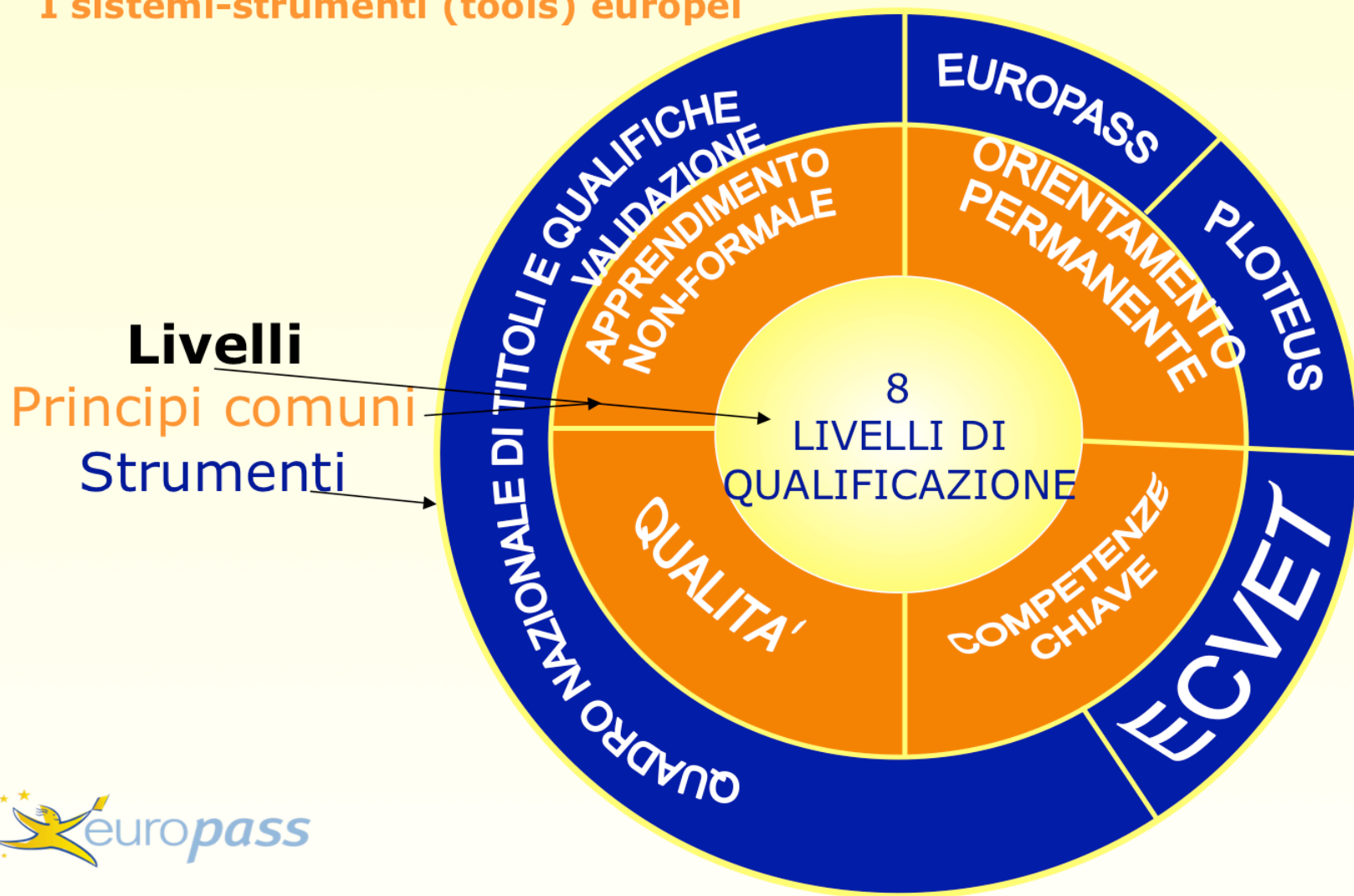
**EQARF
Raccomandazione per la
garanzia della
qualità Giugno
2009**

**ESCO
European Skills,
Competencies and
Occupations
taxonomy
(Comunicazione
18/12/2008)**

**ECVET
trasfer. crediti
Raccomand. 18
Giugno 2009**

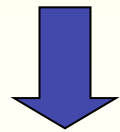
I

I sistemi-strumenti (tools) europei



- Dicembre 2003 **Proposta di Decisione** per la costituzione di un quadro unico per la trasparenza delle competenze e delle qualifiche
- Il 15 Dicembre 2004 la Proposta è stata adottata

Decisione 2241/2004/EC



Portafoglio EUROPASS

Il Portfolio

**E
U
R
O
P
A
S
S**

ECV

Uniforma la presentazione dei titoli di studio, delle esperienze lavorative e delle competenze individuali

EPL

Documento che accompagna l'individuo nel proprio percorso di apprendimento delle lingue straniere lungo tutto l'arco della vita

ECS

Documento che accompagna l'attestato di qualifica nazionale e fornisce informazioni riguardo il contenuto del percorso formativo, il livello della qualifica e le competenze acquisite

EDS

Documento integrativo del titolo ufficiale conseguito al termine di un corso di studi superiore (accademico/non accademico)

EM

Documento individuale che conferisce trasparenza e visibilità ai periodi di apprendimento all'estero



Caratteristiche

- Il Portafoglio è attualmente costituito da 5 dispositivi **(documenti) racchiusi sotto l'egida di due grandi assi portanti: il CV europass ed il Passaporto delle Competenze**
- Tutti i documenti sono definiti a **livello europeo** e disponibili **in formato elettronico**;
- Approccio basato sulle competenze in un'ottica di **lifelong learning**

**E
U
R
O
P
A
S
S**

ECV

Continuerà ad essere la spina dorsale dell'iniziativa

Passaporto Europeo delle competenze

I restanti documenti già esistenti di Europass (EM, ECS, EDS, EPL) e due nuovi documenti ai quali si sta lavorando

- ICT skills (competenze informatiche standardizzate)**
- Experience (documento che attesta le competenze di uno stage fatto a livello nazionale)**

Il Centro Nazionale Europass Italia

- **Promozione** di Europass;
- **Informazione, orientamento, supporto tecnico** alla compilazione e rilascio dei documenti Europass;
- Partecipazione alla **rete europea dei NEC** per l'implementazione degli strumenti;
- **Coordinamento** con reti europee (NARIC/ENIC, Euroguidance, EURES);
- **Cooperazione** con i servizi di informazione e orientamento (centri locali di orientamento).

Europass...7 anni dopo

- Dal 2005 ad oggi circa **60 milioni** i visitatori al portale europeo dedicato all'iniziativa
www.europass.cedefop.europa.eu
- **25 milioni** di CVE sono stati compilati on line attraverso il portale europeo ospitato dal Cedefop
- Performance molto positive si registrano in tutti i Paesi in cui è attiva la Decisione Europass in merito al documento Europass Mobilità
- In Italia sono stati circa **5.000 all'anno in media** i libretti di Mobilità rilasciati dal Centro Nazionale Europass Italia



E I' EQF ?

- **usare un quadro di riferimento a 8 Livelli progressivi per confrontare i propri sistemi di “qualificazione” a quelle degli altri Stati Membri**, promuovendo l'apprendimento permanente nel rispetto della diversità dei sistemi d'istruzione nazionali;
- Definire e presentare un **Report di referenziazione** dei propri sistemi o quadri nazionali di qualificazione al Quadro EQF;
- adottare misure affinché **entro il 2012** tutti i titoli, diplomi e **certificati** nazionali (nonché i documenti Europass) rilasciati dalle autorità competenti contengano un **chiaro riferimento al livello EQF**

A che punto siamo in Italia?

- Tra il 2008 ed il 2010 l' ISFOL, designato come punto nazionale di contatto per l' EQF (Ministero del Lavoro e MIUR), elabora da un punto di vista tecnico il rapporto di referenziazione che sottopone alle autorità competenti
- Tra il 2011 ed il 2012 parte la fase di consultazione istituzionale prevista dalla Raccomandazione EQF,
- Il **20 dicembre 2012 l' EQF** è adottato in sede di Conferenza Stato-Regioni e verrà presentato il 29/30 maggio all' Advisory Group EQF (in sede europea) formalmente come l'° Rapporto di Referenziazione all' EQF.



Tutti i paesi hanno un “sistema di qualificazione”....

ma non tutti hanno un quadro o QUALIFICATION FRAMEWORK ovvero uno strumento formale che CONNETTE esplicitamente le relazioni reciproche tra i “pezzi” del sistema nazionale di certificazione, le regole comuni (ad es. il riconoscimento dei crediti) i passaggi da una filiera formativa all’ altra, la validazione di tutti gli apprendimenti comunque acquisiti)



In Italia ???

Il dibattito europeo sopra delineato e la rapida approvazione di proposte per la creazione dei «tools» europei per la trasparenza delle certificazioni hanno portato ad un processo di accelerazione verso la definizione di un Sistema Nazionale di Qualificazioni attraverso la creazione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze



Nuove sfide e scenari futuri

- Potenziare l'approccio competence-based di quei documenti Europass che in passato non lo contemplavano, in coerenza con la strategia Europa 2020 e con la comunicazione «**Rethinking Education**»
- Favorire l'interoperabilità dei sistemi e banche dati (**Ploteus**, **Eures**, portale **ESCO**) affinché Europass diventi uno strumento per l'occupabilità oltre che di trasparenza;
- Modernizzare il dibattito sulle competenze fornendo strumenti più adeguati alle tecnologie in uso ed alle esigenze dei cittadini (**e-portfolio?**) e semplificare l'uso dei tools europei per la trasparenza

Per concludere

Le sfide ancora aperte:

- La costruzione di un sistema di certificazione delle competenze che crei virtuose transizioni dal mondo dell' Istruzione e Formazione al mondo del lavoro: servono più competenze oppure le competenze giuste?
- Un Quadro Europeo delle Qualificazioni che sia effettivamente funzionale all' apprendimento lungo tutto l' arco della vita;
- Strumenti nazionali di trasparenza delle qualificazioni più flessibili per permettere alle persone di cogliere le opportunità del cambiamento: sostegno alla validazione delle competenze;
- Promuovere l' occupabilità dei giovani attraverso il sostegno ad azioni di mobilità di maggiore qualità, Erasmus Plus e Youth Guarantee costituiranno la cornice istituzionale di ogni misura ed intervento a sostegno della mobilità transfrontaliera e non solo



Grazie a tutti per la vostra attenzione!

Alessandra Biancolini

a.biancolini@isfol.it

